



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 03 marzo 2026

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Impiego del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in contesti riconducibili all'ordine pubblico – Riscontro alla nota dell'Amministrazione e richiesta di chiarimenti integrativi

Egregio Capo del Corpo,
la Fp Cgil VVF, preso atto del riscontro fornito dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo in merito alla segnalazione concernente l'impiego del personale del Corpo Nazionale in contesti operativi connessi a operazioni di ordine pubblico, ritiene necessario formulare alcune osservazioni e richiedere ulteriori chiarimenti.

Pur volendo prendere atto del richiamo al quadro normativo vigente e alla qualifica di agente/ufficiale di pubblica sicurezza attribuita al personale del Corpo, si evidenzia come tale riferimento non esaurisca le criticità rappresentate nella nota del 24 febbraio u.s. La questione sollevata, infatti, non attiene esclusivamente all'eventuale legittimità giuridica dell'intervento, bensì alla concreta configurazione operativa delle attività richieste al personale e alla loro collocazione sostanziale all'interno di dispositivi di gestione dell'ordine pubblico.

Permane una evidente ambiguità tra intervento di soccorso tecnico urgente e attività inserite in operazioni pianificate di sgombero o controllo del territorio. Anche qualora formalmente qualificati come "supporto tecnico", tali interventi risultano sostanzialmente integrati in dispositivi di ordine pubblico, con conseguente esposizione del personale a scenari di conflittualità sociale per i quali non risulta specificamente formato né equipaggiato.

Non risultano inoltre esplicitate misure organizzative idonee a mitigare i rischi connessi all'impiego in tali contesti, né risultano previste garanzie specifiche a tutela del

personale e delle relative famiglie, tenuto conto del radicamento territoriale che caratterizza il Corpo Nazionale.

Si ribadisce che la forza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risiede nella sua natura civile e nella percezione di neutralità e imparzialità da parte della collettività. L'inserimento strutturale del personale in contesti di conflittualità sociale rischia di compromettere tale patrimonio di fiducia, generando una sovrapposizione impropria tra funzioni di soccorso e funzioni proprie delle Forze di polizia.

La risposta fornita non chiarisce se l'Amministrazione intenda emanare linee guida operative vincolanti che delimitino in modo inequivocabile il perimetro di intervento del personale, evitando interpretazioni difformi sul territorio nazionale e prevenendo situazioni di potenziale esposizione a responsabilità non coerenti con la missione istituzionale del Corpo.

Alla luce di quanto sopra, si rinnova la richiesta di definire con atto formale e vincolante i limiti operativi entro cui il personale può essere impiegato in contesti connessi a operazioni di ordine pubblico, di escludere il coinvolgimento del personale in attività che esulino dal soccorso tecnico urgente o che comportino un'esposizione diretta a dinamiche di conflittualità sociale e di garantire specifiche misure di tutela e protezione per il personale eventualmente coinvolto.

La Scrivente ribadisce infine la propria disponibilità a un confronto istituzionale costruttivo, finalizzato a salvaguardare la sicurezza degli operatori, la chiarezza organizzativa e l'identità civile del Corpo Nazionale.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VVF.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella'.